

16 febbraio '20

Carissimi,

finalmente, dopo un lavoro molto impegnativo di cui va dato merito agli uffici del settore Urbanistica, **è on line il nuovo PGT Milano 2030**, approvato anche da Regione Lombardia. Diventa dunque, dal 5 febbraio, pienamente efficace il Piano adottato il 14 ottobre scorso dal Consiglio Comunale.

Sul [sito](#) del Comune di Milano, oltre a tutte le documentazioni del piano, le mappe e ad una sintesi dello stesso, è possibile consultare una scheda di FAQ (Domande frequenti), in grado di fornire chiarimenti sui temi più comuni ai professionisti del settore.

Mi soffermo in particolare sugli obiettivi di rigenerazione: **finalmente i proprietari non potranno più lasciare immobili abbandonati in attesa di tempi migliori per speculare!** Sono partiti i termini di avviso ai proprietari di immobili abbandonati con le nuove regole: entro 18 mesi i privati dovranno presentare un permesso di costruire e avviare i lavori nei 12 mesi successivi, avvalendosi dei benefici del nuovo piano. In subordine potranno abbattere gli immobili e riutilizzare le volumetrie in futuro in quel luogo o altrove secondo le regole urbanistiche. Se non faranno nessuna delle due cose gli viene riconosciuto solo l'indice base della città, 0.35, con un'evidente svalutazione a bilancio dei beni immobiliari rispetto a quanto stimato col potenziale edificatorio esistente.

Vale la pena **sottolineare le differenze tra le scelte di questa amministrazione e quelle di Regione Lombardia** a guida centrodestra: è del novembre scorso infatti, la legge Regionale sulla "Rigenerazione urbana" che aumenta fino 20% i diritti di edificare su un terreno o su un immobile abbandonati, riducendo anche la quota di oneri di urbanizzazione da versare ai Comuni sino al 60%. Già in passato la maggioranza regionale, a trazione leghista, aveva dato la possibilità di costruire nei sottotetti e reso abitabili i piani interrati. Gli speculatori immobiliari piccoli e grandi ringraziano.

Mobilità - Importante contributo economico del Comune a sostegno alla mobilità. Si tratta di una integrazione alle spese di trasporto che i cittadini e le cittadine con problemi motori sostengono per raggiungere luoghi di lavoro, le sedi scolastiche scolastica (esclusa la scuola dell'obbligo per la quale è necessario fare riferimento all'Ufficio Diritto allo Studio della Direzione Educazione), il servizio diurno della struttura ospedaliera e/o riabilitativa. Tutte le info su [sito](#) del Comune di Milano.

E sempre in tema di mobilità e di paesaggio, la scorsa settimana la Giunta ha approvato il Progetto di fattibilità tecnico economica per la **passerella ciclopedonale sulla Vettabbia in via Corrado il Salico**, più volte sollecitata dal centrosinistra e richiesta dai cittadini per collegare quartieri storici (come il Morivione) e recenti (Spadolini) e nuove aree verdi. Un'opera che toccherà un tratto della **Vettabbia** (il canale che è stato nei secoli una delle vie di comunicazione più importanti per Milano e che unisce il centro di Milano con le aree agricole del Parco Sud fino a Chiaravalle e oltre), migliorandone anche lo stato dell'alveo e delle sponde, con ripulitura da vegetazione infestante e ripristino di aree verdi, oltre che l'installazione di un nuovo impianto di illuminazione e la posa di castellane lungo la via Morivione. La spesa complessiva dei lavori si aggira attorno ai 600.000€.

Trasporti – Mentre la **Regione Lombardia toglie a Milano** (Comune e Città Metropolitana, Monza, Pavia Lodi) la maggioranza nell'Agenzia di bacino del trasporto locale (da 62% a 50%), decretando che su una materia così importante e sulle risorse da destinare decideranno altri anche per Milano, e **taglia 3 milioni di euro nel 2020** al trasporto pubblico locale per i Comuni della Città Metropolitana

(che si aggiungono ai tagli già effettuati in passato: -27 milioni in 10 anni, mentre il Comune di Milano in 8 anni è passato da 70 a 140 milioni di risorse assegnate al trasporto), **il Governo Conte conferma 812,3 milioni di € per infrastrutture di trasporto pubblico a Milano**: 560 milioni per la M3 necessari per potenziare il servizio con 21 nuovi treni e il nuovo sistema di segnalamento, 210 milioni per il prolungamento della M1 da Bisceglie a Baggio-Olmi che ha un costo complessivo di 350 milioni di €, 50 nuovi filobus per 42,3 milioni di €. Una scelta e un'azione importante del Ministero a guida della Ministra Paola De Micheli del PD che con scelte come queste vuole indicare una precisa strategia di sviluppo per realizzare un piano pluriennale di investimenti per la lotta al traffico e all'inquinamento, e per il diritto alla mobilità di tutti.

E a questo proposito, credo che Milano, che sta già facendo molto, debba investire sempre di più in trasporto pubblico, aumentando le infrastrutture e il servizio. **Soprattutto nell'area sud in Municipio 5**, dove l'assessore Granelli si è impegnato ad avviare uno studio per potenziare il trasporto nell'asse **Vigentino**. A tal proposito ricordo il mio [intervento](#) in Consiglio Comunale, cui sta seguendo un dibattito interessante in Municipio 5 con diverse ipotesi che, mi auguro, sia foriero di sviluppi concreti.

Per concludere su temi cittadini, un aggiornamento su **Smart City Lab – Ripamonti 88. Finalmente, ci siamo!** Sollecitato dalla mia "domanda a risposta immediata" in Consiglio Comunale, l'Assessorato al Lavoro conferma che il soggetto incaricato per l'assegnazione dei lavori di realizzazione, Invitalia Spa (Società strumentale del Ministero dello Sviluppo Economico) ha proceduto con la gara di affidamento dei lavori, assegnandoli nel mese di ottobre alla società AR.CO. S.r.l.

A brevissimo, avverrà la consegna dell'area all'impresa appaltatrice e questo consentirà l'avvio delle opere di realizzazione dell'edificio. Quante battaglie per raggiungere l'obiettivo! Sono passati quasi dieci anni da quando raccogliemmo le firme per abbattere il "rudere" di via Ripamonti. Mai disperare!

Infine, un accenno velocissimo alla **politica nazionale**. Mentre qualcuno gioca a poker nella maggioranza (ne conosciamo purtroppo il metodo, da rottamatore...), il Governo nella figura del ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, Giuseppe Provenzano del PD, lancia un [piano decennale per il Mezzogiorno](#). Osservo e apprezzo gli sforzi di questo governo, pur nelle mille difficoltà, e delle forze di sinistra che lo sostengono. **Sono sforzi tesi a unire, ridurre le fratture dell'Italia, le disuguaglianze e le divisioni che spesso sono anche divari territoriali.** Provare a colmarli, investendo sulle risorse e le potenzialità del Mezzogiorno, non solo è un atto di giustizia, ma è anche una leva essenziale per attivare il potenziale di sviluppo inespresso dell'Italia (lavoro, servizi di qualità, scuole adeguate, salute e mobilità).

Dopo il taglio del cuneo fiscale, l'eliminazione del super ticket nella sanità, l'aver messo al riparo i conti con la Manovra finanziaria, il sostegno alle famiglie, un'altra nuova pagina. Forse, **una pagina che merita davvero uno sguardo rinnovato e la possibilità, per chi guarda alle forze progressiste con rinnovata partecipazione, di scriverla insieme.**

Un caro saluto

Nataschia Tosoni – Milano Progressista

nataschia.tosoni@comune.milano.it

www.natasciatosoni.it